

## REGIONE PIEMONTE – COORDINAMENTO CENTRI FAMIGLIE

### Le Pratiche operative

scheda di sintesi su alcune pratiche operative realizzate/attive dai Centri per le famiglie del territorio regionale classificate e descritte secondo le linee del documento “Sostegno alla genitorialità”

<b>Ambito</b>	Interventi di facilitazione
<b>Titolo</b>	Laboratorio mamma - bambino
<b>Contesto territoriale di riferimento e dove si è realizzata la pratica</b>	Asti
<b>Periodo realizzazione e fasi</b>	Gennaio – giugno 2017; ottobre – dicembre 2017
<b>Obiettivi ,strumenti e metodi utilizzati</b>	<p><u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sperimentazione del gioco guidato in un setting facilitato che favorisca la relazione mamma-bambino</li><li>- attivazione di un confronto attivo e pratico tra mamma e operatrice</li><li>- sperimentazione di tecniche e di ambiti che facilitino l’osservazione del bambino da parte della mamma</li></ul> <p><u>Strumenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Esplorazione libera e gioco</li><li>- Attività artistiche, manipolative, gustative e motorie</li><li>- Libri e narrazione</li><li>- Musica e strumenti</li></ul> <p><u>Metodo:</u></p> <p>Il laboratorio viene condotto e facilitato dall’operatrice, ma si fonda su alcuni passaggi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- condivisione in avvio con la mamma del percorso</li><li>- breve introduzione sui temi ad ogni incontro</li><li>- breve debriefing finale con le mamme ad ogni incontro</li><li>- incontri dedicati intermedi di monitoraggio, scambio e valutazione</li></ul> <p>il laboratorio alterna momenti di conduzione dell’operatrice, momenti di azione libera condotta dalle mamme, e momenti di gioco e attività libera ed il bimbo, con la mamma che lavora sull’osservazione guidata</p>
<b>Conclusioni e prospettive</b>	<p>Il laboratorio mamma-bambino ha un enorme potenziale rispetto alla possibilità di far emergere nell’osservazione guidata e nella azione condivisa gli aspetti che contraddistinguono il “qui e ora” della situazione relazionale. Queste le principali criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la difficoltà di avere una frequenza continuativa</li><li>- la necessità di prevedere anche mediatori culturali per le mamme straniere, con aumento dei costi spesso poco sostenibili dalle famiglie più disagiate</li></ul>
<b>Operatori di riferimento</b>	Al momento i laboratori sono tenuti dalle animatrici delle cooperativa Vedogiovane Asti, contattabili al numero 0141/437100, o via mail <a href="mailto:info@vedogiovaneasti.it">info@vedogiovaneasti.it</a>
<b>Note</b>	Eventuali commenti utili